



CAMERA DI COMMERCIO  
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
DI TORINO

## **RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA**

### **SULLA COSTITUZIONE DEL FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO ANNO 2023**

#### **PERSONALE DIRIGENTE**

predisposta ai sensi degli articoli 40, comma 3-sexies e 40-bis, comma 1 del D.Lgs 165/2001 e dell'articolo 8 comma 6 del CCNL 2016-2018 sottoscritto il 17 dicembre 2020

redatta in conformità alle indicazioni contenute nella circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 25 del 19 luglio 2012 e nelle Note applicative della medesima circolare pubblicate il 12 marzo 2013 sul sito della Ragioneria Generale dello Stato

opportunamente adattata alla luce della nuova disciplina del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato introdotta dall'art. 57 del CCNL 2016-2018 sottoscritto il 17 dicembre 2020

## **RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA**

### **Modulo I - La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa**

A seguito della sottoscrizione, in data 17 dicembre 2020, del CCNL Area dirigenza Funzioni Locali per il triennio 2016-2018 la disciplina contrattuale di riferimento per la costituzione del Fondo risorse decentrate per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente è contenuta nell'art. 57, il quale riscrive dettagliatamente l'assetto organico delle voci di composizione del fondo. Il nuovo CCNL, inoltre, con l'art. 62 disapplica tutte le discipline dei precedenti CCNL in materia di fondi risorse decentrate, fatto salvo l'articolo 27, commi 1 e 5 del CCNL 23.12.1999, come modificato dall'art. 24 del CCNL 22.2.2006, espressamente confermato dalle nuove disposizioni.

Sulla base della nuova disciplina prevista dall'art. 57 del nuovo CCNL, pertanto, il Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato a decorrere dall'anno 2021 risulta costituito dalle seguenti risorse:

- a) unico importo annuale nel quale confluiscono tutte le risorse certe e stabili - negli importi certificati dagli organi di controllo interno di cui all'art. 40-bis, comma 1 del D.Lgs. 165/2001 - destinate a retribuzione di posizione e di risultato nell'anno 2020, ivi comprese quelle di cui all'art. 56 (incremento 1,53% del monte salari dirigenza 2015) e la retribuzione individuale di anzianità (RIA) del personale cessato fino al 31 dicembre 2020;
- b) risorse previste da disposizioni di legge, ivi comprese quelle di cui all'art. 43 della L. n. 449/1997, di cui all'art. 24, comma 3 del D.Lgs. 165/2001;
- c) importo corrispondente alla RIA non più corrisposta al personale cessato dal servizio a partire dall'anno 2021, compresa la quota di tredicesima mensilità; l'importo confluisce stabilmente nel Fondo, dall'anno successivo alla cessazione dal servizio, in misura intera in ragione d'anno; solo per tale anno successivo, nel Fondo confluiscono altresì i ratei di RIA del personale cessato dal servizio nel corso dell'anno precedente, calcolati in misura pari alle mensilità residue dopo la cessazione, computandosi a tal fine, oltre ai ratei di tredicesima mensilità, le frazioni di mese superiori a quindici giorni;
- d) le somme connesse all'applicazione del principio di onnicomprensività della retribuzione ai sensi dell'art. 60 (Onnicomprensività del trattamento economico);
- e) risorse autonomamente stanziare dagli enti per adeguare il Fondo alle proprie scelte organizzative e gestionali, in base alla propria capacità di bilancio, ed entro i limiti finanziari previsti dalla vigente normativa in materia oltreché nel rispetto delle disposizioni derivanti dai rispettivi ordinamenti finanziari e contabili. Per le Camere di commercio è espressamente previsto, nell'art. 57 comma 4, che lo stanziamento di tali risorse debba essere subordinato alla verifica dell'insussistenza di squilibri strutturali nel proprio bilancio in grado di provocare il dissesto finanziario, secondo quanto indicato dall'art. 1, comma 784 della L. 205/2017.

Le risorse del Fondo così costituite devono essere annualmente ed integralmente destinate a retribuzione di posizione e di risultato, in base all'art. 57 comma 3, riservando a quest'ultima non meno del 15% del fondo stesso.

Eventuali risorse finalizzate a retribuzione di posizione che in un determinato anno non sia stato possibile utilizzare integralmente per tale finalità, incrementano le risorse destinate a retribuzione di risultato nel corrente anno.

Infine, nel caso in cui l'integrale destinazione delle risorse in un determinato anno non sia stata oggettivamente possibile, gli importi residui incrementano una tantum le risorse destinate a retribuzione di risultato del fondo dell'anno successivo.

La composizione delle risorse decentrate per l'anno 2023 del personale dirigente viene di seguito dettagliata ed esplicitata avvalendosi, tra l'altro, anche degli schemi e delle indicazioni fornite nel tempo dalla stessa Ragioneria Generale dello Stato nelle circolari per la compilazione della tabella del conto annuale riguardante il fondo per la contrattazione integrativa, nonché nelle Note applicative della circolare n. 25 del 19 luglio 2012.

In proposito, si ritiene opportuno segnalare che per quanto concerne il personale dirigente non esiste a livello contrattuale, neppure a seguito dell'ultimo rinnovo, una distinzione nella composizione delle risorse decentrate analoga a quella introdotta a partire dal 2004 per il personale non dirigente, ed in particolare tra risorse stabili e risorse variabili.

La Ragioneria Generale dello Stato, inizialmente con le tabelle del conto annuale e poi con gli schemi delle relazioni illustrativa e tecnico-finanziaria a corredo dei contratti decentrati integrativi, ha tuttavia proceduto, in via interpretativa ed estensiva, a classificare ciascuna voce di costituzione del fondo a seconda che fosse riconducibile nell'ambito delle *risorse fisse e ricorrenti* piuttosto che delle *risorse variabili*, ciò al fine dichiarato di uniformare gli schemi di rappresentazione delle risorse decentrate.

In assenza al momento di linee guida ufficiali in merito alla suddetta classificazione tra risorse stabili e risorse variabili in relazione alle nuove voci di costituzione del Fondo risorse decentrate per la dirigenza a partire dall'anno 2021, si ritiene di redigere la presente relazione tecnico-finanziaria in analogia a quanto è stato fatto per il personale non dirigente riservandosi di adeguare la rappresentazione e l'esposizione delle diverse componenti del Fondo alle eventuali future indicazioni che emergeranno.

## Sezione I - Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

Le risorse fisse sono caratterizzate per la loro natura da *certezza, stabilità e continuità* e rimangono acquisite tra le risorse decentrate anche negli anni successivi. Il totale complessivo delle risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità è pari a **258.294,60 euro**. Di tale importo complessivo, l'ammontare da assoggettare al limite di crescita dei fondi accessori previsto dall'art. 23 c. 2 D.Lgs 75/2017 ("tetto 2016") è pari a 247.217,32 euro, in quanto l'ulteriore ammontare di 11.077,28 euro, a titolo di incremento derivante dal rinnovo del CCNL 17.12.2020 di cui all'art. 56 comma 1 non è assoggettabile al vincolo in esame, come stabilito dall'art. 11 del DL 14 dicembre 2018, n. 135 convertito con modificazioni in L. 11 febbraio 2019, n. 12 in base al quale *"il limite di cui all'articolo 23, comma 2 del D.Lgs 75/2017, non opera con riferimento agli incrementi previsti, successivamente alla data di entrata in vigore del medesimo decreto, dai contratti collettivi nazionali di lavoro, a valere sulle disponibilità finanziarie di cui all'articolo 48 D.Lgs 165/2001"*.

È possibile suddividere le risorse stabili in tre gruppi, di seguito illustrati separatamente, all'interno dei quali elencare le specifiche voci di finanziamento previste dai CCNL: risorse storiche consolidate, incrementi esplicitamente quantificati in sede di CCNL ed altri incrementi con carattere di certezza e di stabilità.

### - Risorse storiche consolidate

**Unico Importo Annuale (art. 57 c. 2 lett. a) CCNL 17.12.2020): 258.294,60 euro quantificato in sede di prima applicazione del CCNL con determinazione n. 123/A-SG del 18 giugno 2021 e certificato dal Collegio dei Revisori dei Conti con verbale n. 5 del 14 giugno 2021**

Si tratta delle risorse certe e stabili destinate a retribuzione di posizione e di risultato nell'anno 2020, ivi comprese quelle di cui all'art. 56 (incremento 1,53% monte salari dirigenza anno 2015) e la retribuzione individuale di anzianità (RIA) del personale cessato fino al 31 dicembre 2020.

Risulta pertanto composto da:

- 1) Risorse certe e stabili destinate a retribuzione di posizione e di risultato nell'anno 2020, costituite con determinazione n. 219/A-SG del 18 dicembre 2020 come certificate dal Collegio dei Revisori dei Conti con verbale n. 14 del 9 dicembre 2020 (385.240,22 euro), assunte senza considerare:

\* la decurtazione permanente dell'anno 2014 (-91.126,77 euro), che verrà evidenziata separatamente nella sezione III della presente relazione, risultante dall'art. 9 comma 2-bis del D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010, così come modificato dall'art. 1 comma 456 della L. 147/2013, operata a valere sulle risorse fisse e continuative in linea con quanto espressamente precisato dalla circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 13 del 15 aprile 2016

\* le risorse aggiuntive art. 26 c. 3 CCNL 23.12.1999 (parte fissa) derivanti dalla riorganizzazione stabile della struttura dell'Ente e dei servizi (229.149,67 euro)

In conclusione, le risorse certe e stabili dell'anno 2020 consolidate nell'Unico Importo Annuale sono pari a **247.217,32 euro** ( $385.240,22 - (-91.126,77) - 229.149,67 = 247.217,32$  euro).

- 2) Incremento art. 56 comma 1 del CCNL 17.12.2020 corrispondente all'1,53% del monte salari relativo alla dirigenza dell'anno 2015, quantificato in **11.077,28 euro** e destinato

a finanziare, per 1.638,00 euro, l'aumento fisso della retribuzione di posizione di cui all'art. 54 comma 4, e per la parte residua pari a 9.439,28 euro la retribuzione di risultato.

Il monte salari 2015 è stato determinato in 724.005,00 euro, secondo le indicazioni contenute nell'orientamento Aran AII95 (Area II-Regioni ed Autonomie locali), utilizzando come fonte dei dati il conto annuale dell'anno di riferimento, come confermato anche dall'orientamento Aran AFL26 del 15 marzo 2021.

L'incremento delle risorse decentrate è stato quantificato in linea con le precisazioni contenute nel parere Aran AFL33 ( $724.005,00 \times 1,53\% = 11.077,28$  euro).

Si precisa che, ai sensi dell'art. 11 del DL 14 dicembre 2018, n. 135 convertito con modificazioni in L. 11 febbraio 2019, n. 12, tale incremento di natura contrattuale non è assoggettabile al limite di crescita dei fondi accessori previsto dall'art. 23 c. 2 D.Lgs 75/2017 ("tetto 2016").

- 3) Retribuzione individuale di anzianità (RIA) relativa al personale cessato dal servizio fino al 31 dicembre 2020: tale voce è pari a zero, in quanto nel corso dell'anno 2020 non è cessato alcun dirigente dell'Ente.

#### - Incrementi esplicitamente quantificati in sede di Ccnl/Ccrl/Ccpl

Al momento non vi sono incrementi di natura stabile introdotti da CCNL se non quello di cui all'art. 56 comma 1 del CCNL 17.12.2020 che è stato consolidato all'interno dell'Unico Importo Annuale ai sensi dell'art. 57, comma 2 lett. a) del medesimo CCNL.

#### - Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità

L'importo delle risorse di natura stabile è suscettibile di variazione annuale per effetto dell'applicazione di specifiche disposizioni contrattuali. In base alla nuova disciplina contrattuale è possibile citare la retribuzione individuale di anzianità (RIA) del personale dirigente cessato dal 1° gennaio 2021 che, al momento è pari a zero, in quanto non è cessato alcun dirigente dell'Ente.

<b>CCNL 17.12.2020</b>		
Art. 57, c. 2, lett. c) parte stabile	Importo annuo della retribuzione individuale anzianità (RIA) in godimento da parte del personale cessato dal servizio a decorrere dall'1.1.2021	-
<b>TOTALE</b>		<b>-</b>

## Sezione II - Risorse variabili

Le risorse variabili sono caratterizzate da *incertezza, eventualità e variabilità nel tempo* e, pertanto, non possono essere consolidate ma devono essere determinate annualmente.

Le risorse variabili riferite all'anno 2023 ammontano in **279.726,40 euro** e risultano scomponibili essenzialmente in due aggregati in funzione della successiva applicazione dei vincoli introdotti dall'art. 23 c. 2 D.Lgs 75/2017 (tetto 2016):

- risorse variabili soggette al limite
- risorse variabili non soggette al limite.

La suddivisione tra i due aggregati viene fatta sulla base delle voci escludibili come precisate nel tempo dalla Ragioneria Generale dello Stato nonché dagli orientamenti in materia espressi dalle diverse sezioni Regionali, sezioni Unite e sezione Autonomie della Corte dei Conti:

- economie del fondo risorse non utilizzate dall'anno precedente e rinviate all'anno successivo, in quanto rappresentano un mero trasferimento temporale di spesa di somme già certificate
- risorse derivanti da incarichi aggiuntivi effettuati dal personale in regime del cosiddetto "conto terzi" (individuale e collettivo).

Da ultimo, la Ragioneria Generale dello Stato, con parere n. 257831 del 18 dicembre 2018, ha riepilogato le tipologie di risorse finanziarie che, secondo le interpretazioni formulate dallo stesso Dipartimento e dalla magistratura contabile, possono essere appostate nei fondi per il trattamento accessorio del personale, anche dirigenziale, in deroga al limite previsto dall'articolo 23, comma 2, del d.lgs. n. 75/2017.

Per quanto concerne le risorse derivanti dall'applicazione del principio di onnicomprensività della retribuzione si ricorda che la Camera di commercio di Torino introita dall'azienda speciale "Laboratorio Chimico" il compenso per lo svolgimento, da parte del Dirigente dell'Area Sviluppo del Territorio e Regolazione del Mercato, del ruolo di Vice Direttore, ammontante in 56.210,00 euro.

Tale compenso, come previsto dalla deliberazione di Giunta n. 14 del 5 febbraio 2018 nonché dal Cda del Laboratorio Chimico, integra annualmente il fondo per le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti a patto che sia interamente coperto nel bilancio del Laboratorio Chimico con entrate proprie per attività svolte dall'azienda stessa (senza essere quindi coperto, nemmeno parzialmente, dal contributo camerale).

Per l'anno 2023 viene pertanto inserita nel Fondo risorse decentrate ai sensi dell'art. 57 comma 2 lett. d) la previsione dell'introito di tale compenso quantificato, al netto degli oneri riflessi (contributi previdenziali e assistenziali ed irap a carico dell'ente), in 42.327,76 euro (56.210,00 - 13.882,24), in aggiunta all'importo di 3.733,51 euro quale ex indennità pubblicazioni del Segretario Generale, per un totale complessivo di 46.061,27 euro.

La quantificazione definitiva delle risorse di cui al paragrafo precedente potrà avvenire con esattezza soltanto a conclusione dell'anno in corso ed in ogni caso entro la chiusura del bilancio, in relazione all'esito della verifica da parte del CdA del Laboratorio Chimico del rispetto delle condizioni poste dalla Giunta per l'erogazione alla Camera di commercio del compenso di Vice Direttore nonché a seguito della consuntivazione degli introiti dei compensi derivanti dal principio di onnicomprensività del trattamento economico.

Con riferimento alle risorse variabili autonomamente stanziare dall'Ente, e pertanto di natura discrezionale, si dà atto, ai sensi dell'art. 57 comma 4 del CCNL 17.12.2020, dell'assenza di squilibri strutturali nel bilancio dell'Ente in grado di provocare il dissesto finanziario secondo quanto indicato dall'art. 1 comma 784 della L. n. 205/2017 e che, ai sensi dell'art. 29 del CCNL 17.12.2020, nell'anno 2022 gli obiettivi di miglioramento dei tassi di assenza riferiti a tutto il personale dell'amministrazione sono stati conseguiti avendo consuntivato un tasso di assenteismo pari al 6%, in linea con gli anni passati, a fronte del quale lo specifico obiettivo di Ente risulta pienamente raggiunto, e che analogo obiettivo è presente anche per l'anno 2023.

Si precisa che la Giunta con deliberazione del 14 marzo 2023, verificate le condizioni legittimanti e le capacità di bilancio, ha autorizzato, a fronte del positivo raggiungimento degli obiettivi prioritari dell'ente per l'anno 2023 ed in relazione al prospetto di correlazione approvato da ultimo, sino ad eventuale diversa decisione, con la deliberazione n. 231 del 21 dicembre 2021, l'integrazione per il personale dirigente dell'importo massimo di 235.000,00 euro, ai sensi dell'art. 57 c. 2 lett. e) CCNL 17/12/2020, fermo restando il rispetto del vincolo di cui all'art. 23 comma 2 D.Lgs 75/2017.

Tale integrazione consente di adeguare l'ammontare complessivo del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato alle scelte organizzative e gestionali già adottate in passato, in relazione alla revisione della struttura organizzativa e all'attribuzione dei valori di retribuzione di posizione dirigenziale, come da ultimo confermati e aggiornati con deliberazione n. 28 del 2 marzo 2021 a seguito del rinnovo contrattuale del CCNL 17.12.2020 e con la quale è stato altresì confermato il requisito della "complessità" richiesto dall'art. 27 comma 5 del CCNL 23 dicembre 1999, come modificato dall'art. 24 del CCNL 22 febbraio 2006, ai fini del superamento del limite massimo del valore della retribuzione di posizione dirigenziale stabilito dalla contrattazione nazionale, nonché di valorizzare adeguatamente le competenze e le professionalità del personale dirigente in servizio nell'ente a fronte del raggiungimento di adeguati livelli di performance.

Sulla base del "Report per la verifica del livello di complessità organizzativa della CCIAA di Torino" predisposto da Unioncamere emerge infatti che la Camera di Commercio di Torino si configura come struttura complessa, collocandosi, in base alla metodologia sviluppata da Unioncamere che misura, in modo obiettivo ed ufficialmente rilevabile, una serie di variabili endogene ed esogene, legate alle caratteristiche dell'ambiente esterno in cui le Camere di commercio sono chiamate a operare, nel cluster delle CCIAA complesse a livello 3.

L'integrazione in esame verrà eventualmente resa disponibile, a consuntivo, ad avvenuto raggiungimento degli obiettivi di Ente, approvati con deliberazione n. 221 del 13 dicembre 2022, nonché sulla base delle percentuali di correlazione già approvate da ultimo, sino ad eventuale diversa decisione, con la deliberazione n. 231 del 21 dicembre 2021 come di seguito riportate:

% raggiungimento obiettivi di ente	% di risorse aggiuntive integrate
<70%	0%
tra il 70% e l'89,99%	in % al grado di raggiungimento
>=90%	100%

% raggiungimento obiettivi di ente	% di risorse accessorie distribuite
<50%	0%
tra il 50% e l'84,99%	in % al grado di raggiungimento
>=85%	100%

L'ulteriore integrazione "extra Limite 2016" introdotta dall'art. 1 comma 604 L 234/2021 (legge di bilancio 2022) e declinata nello 0,22% del monte salari 2018, da parte del nuovo CCNL 16/11/2022 per il solo personale non dirigente, seppur consentita teoricamente anche per il personale dirigente sulla base della legge di bilancio 2022, richiede una formalizzazione all'interno del rinnovo contrattuale 2019-2021 che per tale categoria di personale non è ancora avvenuto; pertanto la Giunta ha ritenuto di attendere la formalizzazione di dettaglio con il prossimo rinnovo contrattuale e di rinviare il riconoscimento di detta integrazione a quando e con le modalità che saranno dettagliate dal futuro CCNL per il triennio 2019-2021.

In applicazione delle indicazioni dettate dalla Giunta e tenuto conto delle altre voci accessorie del personale dirigente assoggettate al suddetto vincolo del Limite 2016, la quantificazione massima dell'integrazione di cui all'art. 57 comma 2 lett. e) è pari a 233.665,13 euro, come si evince dal seguente prospetto:

Ammontare voci accessorie assoggettate al limite, così composto: risorse stabili quantificate nella sezione I		247.217,32
risorse variabili assoggettate al limite quantificate nella sezione II (da ridimensionare eventualmente a capienza del Limite 2016)	A	235.000,00
decurtazione permanente dell'anno 2014 di cui all'art. 1 c. 456 L. 147/2013 come esposta nella sezione III		-91.126,77
<b>Totale ammontare voci accessorie personale dirigente assoggettate al limite</b>	<b>B</b>	<b>391.090,55</b>
<b>Limite 2016 personale dirigente</b>	<b>C</b>	<b>389.755,68</b>
<b>Eccedenza integrazione art. 57 c.2 lett. e) CCNL 17.12.2020</b>	<b>D=B-C</b>	<b>1.334,87</b>
<b>INTEGRAZIONE MASSIMA Art. 57 c. 2 lett. e) CCNL 17.12.2020 A CONCORRENZA DEL LIMITE 2016</b> (235.000,00 - 1.334,87 = 233.665,13)	<b>A-D</b>	<b>233.665,13</b>

Nell'ambito delle risorse variabili rientrano anche i risparmi derivanti dalla mancata integrale destinazione delle risorse in un determinato anno che, ai sensi dell'art. 57 c. 3 CCNL 17.12.2020, incrementano una tantum le risorse destinate a retribuzione di risultato del Fondo dell'anno successivo.

In relazione a tale voce si precisa tutte le risorse per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente dell'anno 2022 sono state interamente destinate, e pertanto non residuano somme da portare ad integrazione una tantum sull'anno 2023.

Di seguito si riporta il dettaglio delle voci di finanziamento di natura variabile riferite all'anno 2023:

<b>CCNL 17.12.2020</b>		
Art. 57, c. 2 lett. b)	Risorse previste da disposizioni di legge, comprese quelle di cui all'art. 43 L 449/1997 e art. 24 c. 3 D.Lgs 165/01	-
Art. 57, c. 2 lett. c) parte variabile	Retribuzione individuale di anzianità (RIA) non più corrisposta al personale cessato a partire dall'anno 2021, compresa la quota di tredicesima mensilità. (solo nell'anno successivo, nel Fondo confluiscono i ratei di RIA del personale cessato dal servizio nel corso dell'anno precedente, calcolati in misura pari alle mensilità residue dopo la cessazione, computandosi a tal fine, oltre ai ratei di tredicesima mensilità, le frazioni di mese superiori a quindici giorni)	-
Art. 57 c. 2 lett. e) Art. 57 c. 4	Risorse autonomamente stanziare dagli enti per adeguare il Fondo alle proprie scelte organizzative e gestionali, in base alla propria capacità di bilancio, ed entro i limiti i limiti finanziari previsti dalla vigente normativa in materia oltreché nel rispetto delle disposizioni derivanti dai rispettivi ordinamenti finanziari e contabili. Le Camere di commercio possono stanziare le suddette risorse subordinatamente alla verifica della insussistenza di squilibri strutturali nel bilancio dell'Ente in grado di provocare il dissesto finanziario secondo quanto indicato dall'articolo 1, comma 784 della Legge n. 205/2017.	233.665,13
<b>TOTALE RISORSE VARIABILI SOGGETTE AL LIMITE</b>		<b>233.665,13</b>
Art. 57 c. 2 lett. b)	Risorse previste da disposizioni di legge, comprese quelle di cui all'art. 43 L 449/1997 e art. 24 c. 3 D.Lgs 165/01	-
Art. 57 c. 2 lett. d)	Somme connesse all'applicazione del principio di onnicomprensività della retribuzione ai sensi dell'art. 60 CCNL 17.12.2020	46.061,27
Art. 57 c. 3	Risparmi derivanti dalla mancata integrale destinazione delle risorse in un determinato anno che incrementano una tantum le risorse destinate a retribuzione di risultato del Fondo dell'anno successivo	-
<b>TOTALE RISORSE VARIABILI NON SOGGETTE AL LIMITE</b>		<b>46.061,27</b>
<b>TOTALE</b>		<b>279.726,40</b>

### Sezione III - (eventuali) Decurtazioni del Fondo

Per giungere a determinare il totale delle risorse decentrate per l'anno 2023 occorre apportare all'importo complessivo delle risorse decentrate al momento quantificato in 538.021,00 euro, risultante dalla sommatoria delle due sezioni precedenti, le seguenti decurtazioni:

- la decurtazione permanente dell'anno 2014 risultante dall'art. 9 comma 2-bis del D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010, così come modificato dall'art. 1 comma 456 della L. 147/2013, determinata sia con riferimento all'applicazione del limite relativo all'anno 2010 sia della riduzione in misura proporzionale alla diminuzione del personale in servizio ed operata a valere sulle risorse fisse e continuative in linea con quanto espressamente precisato dalla circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 13 del 15 aprile 2016.  
La decurtazione, per effetto del vincolo normativo richiamato, è pari a **91.126,77 euro** così come ricalcolata con determinazione n. 144 del 9 novembre 2016. Tale decurtazione, in quanto permanente, viene decurtata dalle risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità.
- l'eventuale decurtazione scaturente dall'applicazione del vincolo di cui all'art. 23, comma 2 del D.Lgs 75/2017 in base al quale "a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato".



L'applicazione del vincolo sull'ammontare delle risorse fisse e variabili soggette al limite, determinato tenendo conto delle voci escludibili come precisate nel tempo dalla Ragioneria Generale dello Stato, da ultimo con parere n. 257831 del 18 dicembre 2018, nonché dagli orientamenti in materia espressi dalle diverse sezioni Regionali, sezioni Unite e sezione Autonomie della Corte dei Conti, **non comporta alcuna decurtazione** al fondo 2023, come di seguito verificata:

Risorse fisse soggette al limite	247.217,32
Risorse variabili soggette al limite	233.665,13
Decurtazioni del fondo	-91.126,77
<b>Totale 2023 da assoggettare al vincolo art. 23 c. 2 D.Lgs 75/2017</b>	<b>389.755,68</b>
<b>Limite anno 2016 personale dirigente</b>	<b>389.755,68</b>
<b>Decurtazione</b>	-

La decurtazione complessiva delle risorse decentrate per l'anno 2023 è quindi pari a -91.126,77 euro.

#### Sezione IV - Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

- Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità sottoposto a certificazione: **167.167,83 euro** (totale sezione I pari a 258.294,60 euro meno la decurtazione permanente quantificata nella sezione III pari a -91.126,77 euro)
- Totale risorse variabili sottoposto a certificazione: **279.726,40 euro** (totale sezione II)
- Totale Fondo sottoposto a certificazione: il totale delle risorse decentrate per l'anno 2022 del personale dirigente è pari a complessivi **446.894,23 euro** (totale sezioni I, II e III).

#### Sezione V - Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Non esistono somme allocate all'esterno delle risorse decentrate esaminate nelle sezioni precedenti.

#### Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

La destinazione del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dell'anno 2023 viene effettuata nel rispetto dei criteri di ripartizione previsti nel contratto collettivo integrativo sottoscritto il 1° dicembre 2021 relativo al triennio 2021-2023, come di seguito richiamati:

- alla quota destinata alla retribuzione di posizione vengono destinate le risorse necessarie a retribuire le posizioni ricoperte dai dirigenti in essere nei valori corrispondenti alle fasce retributive in cui sono posizionati e stabiliti dalla Giunta in relazione alle competenze e alle responsabilità richieste dal modello organizzativo adottato, anche con riferimento al requisito della complessità di cui all'art. 27 comma 5 del CCNL 23.12.1999
- al welfare integrativo viene destinato il 2,5% del totale del fondo disponibile
- alla quota destinata alla retribuzione di risultato viene annualmente destinata la parte restante del fondo (fermo restando il limite minimo del 15%)
- eventuali risorse finalizzate a retribuzione di posizione che nell'anno non sia stato possibile utilizzare integralmente per tale finalità, incrementano le risorse destinate a retribuzione di risultato del medesimo anno

#### Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

In questa sezione sono rappresentate le poste di utilizzo del fondo risorse decentrate la cui disciplina esula dall'attività negoziale integrativa (es. gli istituti del fondo la cui quantità è regolata in modo non modificabile dal Contratto collettivo nazionale e/o da contratti integrativi pregressi già formalizzati). Questa sezione rappresenta quindi la quantificazione delle poste non contrattate e/o non contrattabili del Fondo.



Non esistono per l'anno 2023 somme già vincolate in destinazione e pertanto sottratte alla contrattazione integrativa.

## Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

RETRIBUZIONE DI POSIZIONE	325.571,60	72,85%
RETRIBUZIONE DI RISULTATO	110.150,27	24,65%
WELFARE INTEGRATIVO	11.172,36	2,50%
<b>TOTALE</b>	<b>446.894,23</b>	<b>100,00%</b>

## Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

Parte non pertinente con riferimento all'anno 2023

## Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

- Totale destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate esplicitamente dal Contratto Integrativo  
**zero** (totale sezione I)
- Totale destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo  
**446.894,23** euro (totale sezione II)
- Totale delle eventuali destinazioni ancora da regolare  
Parte non pertinente con riferimento all'anno 2023 (totale sezione III)
- Totale definizione delle poste di destinazione del Fondo sottoposto a certificazione  
Il totale delle destinazioni di risorse decentrate per l'anno 2023 del personale dirigente è pari a complessivi **446.894,23 euro** (totale sezioni I, II e III).

## Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Nulla da rilevare

## Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

- **Attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità**

Parte non pertinente con riferimento al personale dirigente. Non esiste, infatti, a livello contrattuale un vincolo specifico riguardante la copertura delle destinazioni di natura certa e continuativa con sole risorse stabili, non essendoci, a monte, come già segnalato, la suddivisione tra tipologie di risorse stabili e variabili.

La disciplina esistente per il personale dirigente, costituita dall'art. 57 comma 3 del CCNL 17.12.2020, prevede soltanto che le risorse decentrate del fondo devono essere annualmente e integralmente destinate a retribuzione di posizione e di risultato e che al risultato deve essere destinato non meno del 15% delle risorse complessive.

- **Attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici**

Il sistema di valutazione e misurazione della performance adottato dall'ente garantisce "la logica selettiva e meritocratica della valutazione della performance individuale escludendo ogni forma di erogazione dei compensi per la produttività in maniera indifferenziata o sulla base di forme di automatismi comunque denominati, in assenza di verifiche e attestazioni sul livello di prestazione raggiunto riconoscendo alla performance individuale una quota rilevante del trattamento accessorio".

- Attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziati con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali)

Parte non pertinente per il personale dirigente.

*Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente*

Tabella 1 – Schema generale riassuntivo di costituzione delle risorse decentrate anno 2023 e confronto con le corrispondenti risorse dell'anno 2022.

COSTITUZIONE RISORSE DECENTRATE**				
	ANNO 2023	ANNO 2022**	differenza 2023-2022	ANNO 2016*
RISORSE STABILI	258.294,60	258.294,60	-	555.526,60
RISORSE VARIABILI	279.726,40	279.743,93	-17,53	46.230,95
DECURTAZIONI	-91.126,77	-91.126,77	-	-204.962,43
<b>TOTALE RISORSE DECENTRATE SOTTOPOSTE A CERTIFICAZIONE</b>	<b>446.894,23</b>	<b>446.911,76</b>	<b>-17,53</b>	<b>396.795,12</b>

\*La colonna relativa all'anno 2010 prevista dallo schema RGS della circolare 25/2012 viene sostituita con l'anno 2016 divenuto il nuovo anno di riferimento ai fini delle decurtazioni delle risorse decentrate ai sensi dell'art. 23 c. 2 D.Lgs 75/2017.

\*\*Il confronto tra le risorse delle due annualità considerate viene effettuato sui totali delle sezioni previste nella presente relazione e non sulle singole voci di dettaglio in quanto la disciplina di riferimento per la costituzione del Fondo a partire dall'anno 2021 è stata completamente revisionata ad opera dell'art. 57 CCNL 17.12.2020 e pertanto non risulta raffrontabile con la precedente.

Tabella 2 – Schema generale riassuntivo delle destinazioni delle risorse decentrate. Anno 2023 e confronto con le corrispondenti risorse dell'anno 2022.

DESTINAZIONE RISORSE DECENTRATE				
	ANNO 2023	ANNO 2022	differenza 2023-2022	ANNO 2010 (per memoria)*
<b>DESTINAZIONI NON REGOLATE IN SEDE DI CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA</b>				
Retribuzione di risultato	-	-	-	
<b>TOTALE DESTINAZIONI NON REGOLATE IN SE- DE DI CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	
<b>DESTINAZIONI REGOLATE IN SEDE DI CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA</b>				
Retribuzione di posizione	325.571,60	325.571,60	-	
Retribuzione di risultato	110.150,27	110.167,37	-17,10	
Welfare integrativo	11.172,36	11.172,79	-0,43	
<b>TOTALE DESTINAZIONI REGOLATE IN SEDE DI CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA</b>	<b>446.894,23</b>	<b>446.911,76</b>	<b>-17,53</b>	
<b>(eventuali) DESTINAZIONI ANCORA DA REGO- LARE</b>				
Parte non pertinente con riferimento all'anno 2021	-	-	-	
<b>TOTALE (eventuali) DESTINAZIONI ANCORA DA REGOLARE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	
<b>DESTINAZIONI RISORSE DECENTRATE SOTTOPOSTE A CERTIFICAZIONE</b>				
Destinazioni non regolate in sede di contratta- zione integrativa	-	-	-	

Destinazioni regolate in sede di contrattazione integrativa	446.894,23	446.911,76	-17,53
(eventuali) destinazioni ancora da regolare	-	-	-
<b>TOTALE DESTINAZIONI RISORSE DECENTRATE SOTTOPOSTE A CERTIFICAZIONE</b>	<b>446.894,23</b>	<b>446.911,76</b>	<b>-17,53</b>

#### *Modulo IV - Compatibilità economico- finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio*

##### *Sezione I - Verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente ex ante il limite di spesa del Fondo proposto alla certificazione*

L'Ente adotta un sistema di contabilità economica e patrimoniale, così come previsto dal D.P.R. 254/2005 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio".

Le somme necessarie al finanziamento delle risorse decentrate sono garantite da appositi stanziamenti ricompresi nell'ambito del preventivo economico e del budget dirigenziale di competenza, ulteriormente dettagliati nell'ambito del mastro "Personale" in conti e sottoconti. Tali somme, opportunamente aggiornate durante l'anno con eventuali variazioni disposte in sede di assestamento al bilancio, costituiscono autorizzazione di spesa nei limiti degli stanziamenti previsti.

La gestione contabile del bilancio con specifico riferimento alle risorse decentrate per il personale dirigente avviene, sulla base del principio della competenza economica, movimentando i seguenti conti:

- sul conto 321004 "Retribuzione accessoria Dirigenti" viene imputato l'ammontare di retribuzione accessoria del personale dirigente a tempo indeterminato (rientrano pertanto la retribuzione di posizione e la retribuzione di risultato).
- sul conto 321005 "Riutilizzo retribuzione accessoria Dirigenti anni precedenti" vengono imputate le risorse non utilizzate dall'anno precedente che devono essere portate in aumento di quelle dell'anno successivo
- sul conto 321010 "Retribuzione accessoria Dirigente a tempo determinato" viene imputato l'ammontare di retribuzione accessoria del personale dirigente con contratto flessibile di lavoro finanziato con le risorse decentrate (rientrano pertanto la retribuzione di posizione e la retribuzione di risultato).

In aggiunta ai precedenti vengono movimentati anche ulteriori conti per accogliere gli oneri riflessi e l'Irap:

- sul conto 322000 "Oneri previdenziali ed assistenziali" vengono rilevati gli oneri riflessi a carico dell'ente conteggiati sull'ammontare complessivo delle retribuzioni del personale in servizio a tempo indeterminato, comprensive anche di quelle di natura accessoria finanziate con le risorse decentrate (contributi ex cpdel, enpdep, inail: totale 24,297%)
- sul conto 322004 "Oneri previdenziali ed assistenziali dipendenti a tempo determinato" vengono rilevati gli oneri riflessi a carico dell'ente conteggiati sull'ammontare complessivo delle retribuzioni del personale in servizio con contratto flessibile di lavoro, comprensive anche di quelle di natura accessoria finanziate con le risorse decentrate (contributi ex cpdel, enpdep, inail, aspi: totale 25,907%)
- sul conto 327017 "Imposte" viene rilevata l'Irap conteggiata sull'ammontare complessivo delle retribuzioni del personale in servizio a tempo indeterminato, comprensive anche di quelle di natura accessoria finanziate con le risorse decentrate (Irap 8,5%)
- sul conto 327025 "Imposte e tasse dipendenti a tempo determinato" viene rilevata l'Irap conteggiata sull'ammontare complessivo delle retribuzioni del personale in servizio con contratto flessibile di lavoro, comprensive anche di quelle di natura accessoria finanziate con le risorse decentrate (Irap 8,5%).

Al termine dell'esercizio tutte le somme afferenti alle risorse decentrate non ancora pagate rispetto all'ammontare costituito saranno imputate come costo di competenza dell'anno nei rispettivi conti di bilancio sopra esaminati e, con il metodo contabile della partita doppia, è stato contestualmente valorizzato per il medesimo ammontare il conto 244003 "Debiti per risorse decentrate" nell'ambito dello Stato Patrimoniale.

I pagamenti che saranno perfezionati soltanto l'anno successivo con riguardo alle competenze dell'anno di riferimento, (a titolo esemplificativo, il riconoscimento degli istituti premiali che può essere attivato soltanto a consuntivo al termine delle necessarie procedure di valutazione) comportano la riduzione del debito verso i dipendenti per risorse decentrate.

A conclusione di tutte le operazioni di pagamento riferite all'anno di competenza delle risorse decentrate, le somme che saranno ancora valorizzate nel conto 244003 "Debiti per risorse decentrate" rappresenteranno le cosiddette "Risorse non utilizzate dall'anno precedente" opportunamente da depurare delle poste che per previsione normativa e/o contrattuale non possono essere portate all'anno successivo.

**Sezione II - Verifica a consuntivo, mediante gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione, che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato (ed eventuale accertamento delle economie del Fondo che ai sensi contrattuali possono transitare al Fondo successivo ai fini del rispetto dell'integrale utilizzo delle risorse)**

Di seguito viene data evidenza del fatto che il limite di spesa del fondo dell'anno precedente, rappresentato dall'ammontare complessivo delle risorse per l'anno 2022, non è stato superato dal relativo utilizzo nella gestione economico-finanziaria dell'ente. Le somme pagate non sono comprensive della retribuzione di risultato relativa all'anno 2022 che sarà posta in pagamento soltanto a seguito dell'approvazione della Relazione Performance 2022.

**RISPARMI RISORSE DECENTRATE 2022 CHE INTEGRANO QUELLE DELL'ANNO 2023  
PERSONALE DIRIGENTE**

	<b>DESTINAZIONI 2022</b>	<b>SOMME PAGATE</b>	<b>RISPARMI MALATTIA NON UTILIZZABILI ai sensi dell'art. 71 DL 112/2008 convertito in L 133/2010</b>	<b>RISPARMI 2021</b>
RETRIBUZIONE DI POSIZIONE	325.571,60	324.658,15	913,45	0,00
RETRIBUZIONE DI RISULTATO	110.167,37			110.167,37
WELFARE INTEGRATIVO	11.172,79			
<b>TOTALE</b>	<b>446.911,76</b>	<b>324.658,15</b>	<b>913,45</b>	<b>110.167,37</b>



SOMMA DISPONIBILE PER CORRESPONSIONE RETRIBUZIONE DI RISULTATO 2022

**Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo**

La copertura di bilancio delle somme connesse alle risorse decentrate è assicurata dagli stanziamenti risultanti dalla tabella sottostante previsti nel preventivo economico per l'anno 2023, approvato dal Consiglio camerale con la deliberazione n. 21 del 13 dicembre 2022:

321004 "Retribuzione accessoria Dirigenti"	450.800,00
321010 "Retribuzione accessoria Dirigente a tempo determinato"	-
<b>Totale stanziamenti per risorse decentrate personale dirigente</b>	<b>450.800,00</b>

Le risorse decentrate per il personale dirigente riferite all'anno 2023, quantificate come esposto nella presente relazione vengono imputate a bilancio, per la differenza che non risulterà liquidata a fine anno, nel seguente modo (\*):

321004 "Retribuzione accessoria Dirigenti"	435.721,87
321005 "Riutilizzo retribuzione accessoria Dirigenti anni precedenti"	-
321010 "Retribuzione accessoria Dirigente a tempo determinato"	-
324000 "Interventi assistenziali" prodotto "Welfare"	11.172,36
<b>Totale imputazione costi per risorse decentrate personale dirigente</b>	<b>446.894,23</b>

(\*) alla data del 27 febbraio 2023 risulta già liquidato l'importo di 50.087,94 euro

È opportuno, infine, considerare anche gli oneri riflessi e l'irap connessi ai costi sopra riportati di competenza dell'anno, quantificabili in via presuntiva in 146.566,63 euro, così dettagliati:

- oneri previdenziali ed assistenziali (ex cpdel, enpdep, inail: totale 24,297%) riferiti al personale dirigente a tempo indeterminato: 108.581,89 euro
- oneri previdenziali ed assistenziali (ex cpdel, enpdep, inail, aspi: totale 25,907%) riferiti al personale dirigente a tempo determinato: zero
- irap (8,5%) riferita al personale dirigente a tempo indeterminato: 37.986,01 euro
- irap (8,5%) riferita al personale dirigente a tempo determinato: zero.

La capienza di bilancio di tali oneri è garantita attraverso le somme previste nel preventivo economico e nel budget direzionale nei seguenti conti:

322000 "Oneri previdenziali ed assistenziali" al netto del prodotto PREVID-COMPLEM	2.203.000,00
322004 "Oneri previdenziali ed assistenziali dipendenti a tempo determinato"	-
327017 "Imposte e tasse" prodotto IRAP	725.000,00
327025 "Imposte e tasse dipendenti a tempo determinato"	-

In conclusione, è possibile attestare la copertura di bilancio di tutti gli oneri diretti ed indiretti connessi alle risorse decentrate per il personale dirigente per l'anno 2023.

Torino, 27 marzo 2023

## VERBALE N. 02/2023

Il Collegio dei Revisori dei Conti, composto dai signori GUIDA dott. Mario – Presidente, DEL CASALE dott.ssa Enrica e DELFINO dott. Paolo, si è riunito il giorno 17 aprile 2023 alle ore 15:00 in una sala del piano nobile di Palazzo Birago per analizzare i seguenti argomenti all’o.d.g.:

- 1) (...);
- 2) (...);
- 3) **Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente della Camera di Commercio di Torino: costituzione anno 2023;**
- 4) (...);
- 5) (...);
- 6) (...);

(...)

### 3) **Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente della Camera di Commercio di Torino: costituzione anno 2023**

Il Collegio

- vista la relazione tecnico-finanziaria sulla costituzione del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente dell’anno 2023
- verificata:
  1. la quantificazione del fondo risorse decentrate anno 2023, che risulta essere così composta:

RISORSE DECENTRATE SOTTOPOSTE A CERTIFICAZIONE	
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	258.294,60
Risorse variabili	279.726,40
Decurtazioni	-91.126,77
TOTALE	446.894,23

2. la corretta applicazione del vincolo di cui all’art. 23 c. 2 D.Lgs 75/2017 (Limite 2016);
3. la conformità della costituzione del fondo 2023 alle vigenti disposizioni di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori;
4. la disponibilità di bilancio a copertura integrale dell’onere scaturente dall’atto di costituzione del fondo relativo all’anno 2023;

esprime parere favorevole alla costituzione del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente per l’anno 2023.

(...)

La riunione termina alle ore 18:30.

GUIDA dott. Mario

DEL CASALE dott.ssa Enrica

DELFINO dott. Paolo